

SABATO 24 OTTOBRE ALL'ARISTON PREMIAZIONE DI CANCELILA, RICCARDI, NIGRO E ANGELA

## ACQUI STORIA VINCITORI E PREMI

**ACQUI TERME.** Orazio Cancila, Roberto Riccardi e Raffaele Nigro sono i vincitori della 42ma edizione del Premio **Acqui Storia**. A Piero Angela è stato assegnato il premio La Storia in TV e, a Mario Verdone il premio Speciale "alla memoria". Orazio Cancila, ordinario di Storia moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, si aggiudica il Premio della sezione storico-scientifica con il volume "I Florio. Storia di una dinastia imprenditoriale" (Bompiani), un tema di grande interesse per gli studiosi di storia economica e sociale dell'Ottocento.

Roberto Riccardi, ufficiale superiore dei carabinieri, storico e giornalista, viene premiato nella sezione storico-divulgativa con il volume "Sono stato un numero. Alberto Sed racconta"

(Giuntina), un libro che affronta il tema tragico del razzismo, dell'olocausto e dei campi di concentramento attraverso una storia bella e intensa come monito a non dimenticare. Raffaele Nigro, scrittore e giornalista, con il volume "Santa Maria delle Battaglie", (Rizzoli) è invece il primo romanziere ad aggiudicarsi il Premio nella nuova sezione istituita a partire dalla corrente edizione dedicata al romanzo storico, che onora la memoria dello scrittore Marcello Venturi, fondatore del Premio.

Sabato 24 ottobre alle 17.30 presso il

Teatro Ariston di Acqui Terme, si terrà la cerimonia di premiazione, condotta, come di consueto, da Alessandro Cecchi Paone. Saranno presenti i vincitori delle tre sezioni, gli insigniti dei premi speciali, come Piero Angela che riceverà il Premio "La Storia in TV" e i Testimoni del tempo i cui nomi saranno svelati solo la prossima settimana.

Durante la serata di gala, per il Premio speciale alla memoria, sarà insignito Mario Verdone per il volume "Il movimento futurista" (Nuove Idee Editore). «L'Acqui Storia ed il suo successo internazionale - ha detto il sindaco di Acqui Danilo Rapetti - rappresentano la risposta all'intento originario dei fondatori, di diffondere un approccio critico e documentato alla ricerca storica».

**G.GAL**

